

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA
ASSESSORATO del TERRITORIO e dell'AMBIENTE
DIPARTIMENTO dell'AMBIENTE
L'ASSESSORE

- VISTO** lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTO** la legge regionale 29/12/1962, n. 28 “Ordinamento del Governo e dell’Amministrazione centrale della Regione Siciliana” e ss.mm.ii.;
- VISTA** la legge regionale 10/04/1978, n. 2 “Nuove norme per l’ordinamento del Governo e dell’Amministrazione della Regione” e ss.mm.ii.;
- VISTO** il decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 70 del 28/02/1979 “Approvazione del testo unico delle leggi sull’ordinamento del Governo e dell’Amministrazione della Regione Siciliana”;
- VISTA** la legge regionale 03/12/2003, n. 20 e in particolare l’art. 11 recante misure urgenti per la funzionalità dell’Amministrazione della Regione Siciliana;
- VISTO** il decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 420/Area I/S.G. del 05/08/2024 di costituzione del Governo della Regione Siciliana, con il quale l’On.le Giuseppa Savarino è stata designata Assessore preposto all’Assessorato regionale del Territorio e dell’Ambiente;
- VISTO** il decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 733 del 17/02/2025 con il quale, in esecuzione della deliberazione di G.R n. 50 del 14/02/2025, è stato conferito l’incarico di Dirigente Generale del D.R.A. all’arch. Calogero Beringheli;
- VISTO** la legge regionale 16/12/2008, n. 19 “Norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali - Ordinamento del Governo e dell’Amministrazione della Regione” e ss.mm.ii.;
- VISTA** la legge regionale 12/08/2014, n. 21 e ss.mm.ii. e in particolare l’art. 68 “Norme in materia di trasparenza e di pubblicità dell’attività amministrativa”;
- VISTA** la legge regionale 22/02/2019, n. 1 e in particolare l’art. 36 “Spettanze dovute ai professionisti per il rilascio di titoli abilitativi o autorizzativi”;
- VISTA** la legge regionale 21/05/2019, n. 7 “Disposizioni per i procedimenti amministrativi e il funzionamento dell’azione amministrativa” come modificata dall’art. 1 della legge regionale 07/07/2020, n. 13;
- VISTO** il decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 9 del 05/04/2022 recante l’emanazione del Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale n. 19/2008 e ss.mm.ii., con il quale è stato approvato tra gli altri il nuovo funzionigramma del Dipartimento Regionale dell’Ambiente (nel seguito D.R.A.);
- VISTO** il D.D.G. n. 579 del 22/06/2022 con il quale è stato approvato il nuovo organigramma del D.R.A.;
- VISTA** la Direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21/05/1992, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche;
- VISTA** la Direttiva 2009/147/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 30/11/2009 concernente la conservazione degli uccelli selvatici;
- VISTA** la Direttiva 2011/92/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 13/12/2011, come modificata dalla Direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 16/04/2014, concernente la valutazione dell’impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati;

- VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 08/09/1997, n. 357 “Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli Habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatica” e ss.mm.ii.;
- VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 12/03/2003, n. 120 recante modifiche ed integrazioni al suddetto D.P.R. 357/1997, n. 357;
- VISTO** il decreto legislativo 22/01/2004, n. 42 “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell’art. 10 della legge 6/07/2002, n. 137” e ss.mm.ii.;
- VISTO** il decreto legislativo 03/04/2006, n. 152 “Norme in materia ambientale” e in particolare la parte seconda “Procedure per la Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.), per la Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.) e per l’Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.)” e ss.mm.ii.;
- VISTO** il decreto ministeriale 17/10/2007 recante criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciale di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS), successivamente modificate dal D.M. 22 gennaio 2009;
- VISTO** il decreto M.A.T.T.M. 30/03/2015 “Linee guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle regioni e province autonome, previsto dall’articolo 15 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116”;
- VISTO** il decreto M.A.T.T.M. 24/12/2015 “Indirizzi metodologici per la predisposizione dei quadri prescrittivi nei provvedimenti di valutazione ambientale di competenza statale”;
- VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 13/01/2017, n. 120 “Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell’art. 8 del decreto legge 12/09/2014, n. 133, convertito con modificazioni dalla legge 11/11/2014, n. 164”;
- VISTA** la legge regionale 03/05/2001, n. 6 e ss.mm.ii. e in particolare l’art. 91 “Norme sulla valutazione d’impatto ambientale”, con il quale, tra l’altro, l’Assessorato Regionale del Territorio e dell’Ambiente è stato individuato quale Autorità Competente in materia di valutazione di impatto ambientale di competenza regionale;
- VISTO** il decreto del Presidente della Regione Siciliana 18/07/2012, n. 48 “Regolamento recante norme di attuazione dell’art. 105, comma 5 della legge regionale 12/05/2010, n. 11”;
- VISTA** la deliberazione di Giunta Regionale n. 48 del 26/02/2015 “Competenze in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione ambientale strategica (V.A.S.), di valutazione d’impatto ambientale (V.I.A.) e di valutazione di incidenza ambientale (V.Inc.A.)”, con la quale l’Assessorato Regionale del Territorio e dell’Ambiente è stato individuato quale Autorità Unica Ambientale, fatta eccezione per l’emanazione dei provvedimenti conclusivi relativi alle istruttorie di cui all’art. 1 comma 6 della l.r. n. 3/2013;
- VISTA** la nota prot. n. 12333 del 16/03/2015 del Dirigente Generale D.R.A., recante disposizioni operative in attuazione della deliberazione di Giunta Regionale n. 48 del 26/02/2015;
- VISTA** la legge regionale 07/05/2015, n. 9 e in particolare l’art. 91 “Norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale”, come integrato dall’art. 44 la legge regionale 17/03/2016, n. 3 e l’art. 98 “Norme in materia di trasparenza e di pubblicità dell’attività amministrativa”;
- VISTA** la deliberazione della Giunta Regionale n. 189 del 21/07/2015 “Commissione Regionale per le Autorizzazioni Ambientali di cui all’art. 91 della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9 - Criteri per la costituzione - approvazione”, con la quale la Giunta Regionale, in conformità alla proposta dell’Assessore Regionale del Territorio e dell’Ambiente di cui alla nota n. 4648 del 13 luglio 2015 (Allegato “A” alla delibera), ha approvato i criteri per la costituzione della citata Commissione per il rilascio delle autorizzazioni ambientali;
- VISTA** la legge regionale 20/11/2015, n. 29 recante “Norme in materia di tutela delle aree caratterizzate da vulnerabilità ambientale e valenze ambientali e paesaggistiche”;
- VISTO** il decreto assessoriale n. 207/Gab del 17/05/2016 con il quale, ai sensi dell’art. 91 della l.r. n. 9/2015 come integrato dall’art. 44 della l.r. n. 3/2013, nonché in conformità ai criteri fissati dalla

deliberazione della Giunta Regionale n.189 del 21/07/2015, è stata istituita la “Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale” (di seguito “C.T.S.”);

VISTO il decreto assessoriale n. 295/Gab del 28/06/2019, con il quale è stata approvata la “Direttiva per la corretta applicazione delle procedure di valutazione ambientale dei progetti”;

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n. 307 del 20/07/2020 “Competenze in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione ambientale strategica (V.A.S.), di valutazione d’impatto ambientale (V.I.A.) e di valutazione di incidenza ambientale (V.Inc.A.)” con la quale si individua nel Dipartimento Regionale dell’Ambiente l’Autorità competente all’adozione dei provvedimenti di verifica di assoggettabilità a V.I.A. ex art.19 del D. Lgs. 152/2006, nonché all’adozione degli ulteriori provvedimenti, relativi a verifiche di assoggettabilità a V.A.S. (art.12 D. Lgs.152/2006), Screening di valutazione di incidenza ex art.5 D.P.R. n.357/1997 e valutazione preliminare, di cui all’art.6, comma 9, del D.Lgs. n.152/2006;

VISTA la legge regionale 15/04/2021, n. 9 e in particolare l’art. 73 rubricato “Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale”, con cui è stato disposto sia di aumentare da 30 a 60 il numero di commissari della C.T.S., sia di articolare la medesima C.T.S. in tre Sottocommissioni distinte per materia;

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n. 266 del 17/06/2021 “Attuazione della legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, articolo 73. Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale”, con cui sono state disciplinate sia l’articolazione della C.T.S. in tre Sottocommissioni distinte per materia (Ambiente - Energia - Pianificazione Territoriale), sia l’organizzazione e la gestione interna delle attività e le modalità di distribuzione dei carichi di lavoro della medesima C.T.S.;

VISTI i provvedimenti di nomina e/o di revoca dei componenti della C.T.S., dati in *primis* dal decreto assessoriale n. 230/Gab del 27/05/2016 ed in ultimo dal decreto assessoriale n. 46/GAB del 28/02/2025;

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n. 32 del 04/02/2025 – “Commissione Tecnica Specialistica di cui all’articolo 91 della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni. Schemi di decreto per la modifica degli ex decreti 31 maggio 2023, nn. 194 e 195, relativi, rispettivamente, al funzionamento ed ai compensi spettanti ai componenti della Commissione”;

VISTO il decreto assessoriale n. 22/Gab del 10/02/2025 in vigore a decorrere dalla pubblicazione del 10/02/2025, relativo al nuovo funzionamento della CTS di cui alla Deliberazione di Giunta n. 32 del 4 febbraio 2025, in precedenza regolamentata dal decreto assessoriale n. 194/Gab del 31 maggio 2023, oggi abrogato;

VISTO il decreto assessoriale n. 282/Gab 09/08/2023 di nomina del Prof. Avv. Gaetano Armao di Commissario della C.T.S. prevista dalla legge regionale 7/05/2015, n. 9 e ss.mm.ii.;

VISTO il decreto assessoriale n. 36/Gab del 14/02/2022 “Adeguamento del quadro normativo regionale a quanto disposto dalle Linee guida Nazionali sulla Valutazione d’incidenza (V.Inc.A.), approvate in conferenza Stato-Regioni in data 28/11/2019 e pubblicate sulla G.U.R.I. del 28/12/2019, n. 303”;

VISTO il decreto assessoriale n. 57/GAB del 31/10/2023 con il quale l’Assessore regionale dell’Energia e dei Servizi di PP.UU. ha approvato l’aggiornamento dei “Piani regionali dei materiali da cava e dei materiali lapidei di pregio”;

VISTO il decreto Presidenziale del 03/02/2016 di approvazione dei “Piani regionali dei materiali da cava e dei materiali lapidei di pregio”;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 13/01/2017, n. 120 “Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell’art. 8 del decreto legge 12/09/2014, n. 133, convertito con modificazioni dalla legge 11/11/2014, n. 164”;

- VISTO** il R.D. 29/07/1927, n. 1443 “Norme di carattere legislativo per disciplinare la ricerca e la coltivazione delle miniere nel Regno”;
- VISTA** la legge regionale 01/10/1956, n. 54 recante “Disciplina della ricerca e coltivazione delle sostanze minerali nella Regione”;
- VISTO** il D.P.R. 09/04/1959, n. 128 recante “Norme di polizia delle miniere e delle cave”;
- VISTA** la legge regionale 09/12/1980, n.127 recante “Disposizioni per la coltivazione dei giacimenti minerari da cava e provvedimenti per il rilancio e lo sviluppo del comparto lapideo di pregio nel territorio della Regione siciliana” e ss.mm.ii.;
- VISTA** la legge regionale 02/04/2024, n. 6 recante “Riordino normativo dei materiali da cave e materiali lapidei” di modifica della legge regionale 09/12/1980, n.127;
- VISTA** l’istanza assunta al prot. DRA n. 57072 del 05/08/2024, depositata nel Portale Valutazioni Ambientali, con la quale la Società Sorelle E&R - Società Agricola dell'Etna S.S. (nel seguito Proponente), con sede legale in Castiglione di Sicilia, via G. Marconi n. 83, C.F. e P. Iva. 05453070871, pec: s.agricoladelletna@pec.it, ha richiesto l’avvio della procedura di Verifica di Assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.), ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., integrata con la Valutazione di Incidenza Ambientale per il progetto di *“Recupero ambientale e riqualificazione ai fini agricoli di una ex cava, dismessa in data antecedente l'entrata in vigore della legge n. 127 del 9.12.1980 Società sorelle E&R società agricola dell'Etna S.S.”*, trasmettendo a corredo la seguente documentazione:
- 01 - ISTANZA DI ATTIVAZIONE DELLA PROCEDURA
 - 02 - AVVISO AL PUBBLICO
 - 03 - DICHIARAZIONE DEL VALORE DELL'OPERA
 - 04 - QUIETANZA ONERI ISTRUTTORI
 - 05 - SCHEDA DI SINTESI
 - 06 - LETTERA AFFIDAMENTO INCARICO
 - 12 - STUDIO PRELIMINARE AMBIENTALE
 - 16 - DICHIARAZIONE CONFORMITÀ URBANISTICA
 - 90 - SHAPE FILES (ZIP)
 - STUDIO IMPATTO AMBIENTALE
 - INQUADRAMENTO TERRITORIALE
 - STRALCI PRG E ALTRI
 - STATO DI FATTO
 - PROGETTO
 - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA
 - COMPUTO VOLUME RILEVATI
- VISTA** la nota prot. DRA n. 65556 del 19/09/2024 con la quale il Servizio 1 D.R.A., vista la documentazione trasmessa a corredo della suddetta istanza e verificato che è stato assolto l’onere contributivo previsto dall’art. 91 della L.R. n. 9/2015, comunica al Proponente, alle Amministrazioni ed Enti in indirizzo ed alla Commissione Tecnica Specialistica che, ai sensi dell’art 19, comma 3, del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., questa Autorità Competente ha provveduto alla pubblicazione sul Portale Valutazioni Ambientali (link: <https://si-vvi.regione.sicilia.it> – Codice Procedura 3354) dell’istanza, degli elaborati di progetto e dello Studio Preliminare Ambientale;
- VISTA** la nota prot. n. 16639 del 15/10/2024 (prot. DRA n. 72679 del 16/10/2024) con la quale la Soprintendenza BB.CC.AA di Catania esprime una valutazione favorevole al progetto in argomento, a condizione che sia esclusa dall'intervento l'area boscata, di cui all'art.142, comma 1 lett.g) del D.Lgs. 42/04, ricompresa nel sopracitato contesto 4n con livello di tutela 3, ove non è consentito "effettuare movimenti di terra che trasformino i caratteri morfologici e paesistici”;

- VISTA** le note assunte al prot. DRA n. 74314 del 22/10/2024 e prot. DRA n. 78446 del 08/11/2024 con le quali il Proponente integra nella sezione integrazioni del portale la documentazione relativa all'attivazione della procedura di V.Inc.A – II livello;
- VISTA** la nota prot. DRA n. 1643 del 13/01/2025 con la quale il Servizio 1 DRA comunica che, a seguito dell'attivazione della procedura di V.Inc.A – II livello, dalla data della presente, decorre il termine di 30 giorni entro il quale, ai sensi del comma 4 dell'art. 19 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., le Amministrazioni ed Enti potenzialmente interessati e comunque competenti ad esprimersi sulla realizzazione e l'esercizio del progetto, nonché la C.T.S., per i profili di rispettiva competenza, verificano la completezza della documentazione depositata e delle successive integrazioni, ed eventualmente presentano osservazioni;
- VISTA** la nota prot. n. 1224/2025 del 24/01/2025 (prot. DRA n. 4559 del 27/01/2025) con la quale il Comune di Castiglione di Sicilia attesta la Conformità Urbanistica del progetto allo strumento Urbanistico vigente;
- VISTA** la nota assunta al prot. DRA n. 11825 del 28/02/2025 con la quale il Parco dell'Etna esprime parere favorevole al progetto con condizioni;
- VISTA** la nota prot. n. 35667 del 03/04/2025 (prot. DRA n. 20760 del 03/04/2025) con la quale il Comando Corpo Forestale - Ispettorato Ripartimentale Di Catania esprime nulla osta al progetto con condizioni;
- ACQUISITO** il parere n. 334/25 reso dalla Commissione Tecnica Specialistica (C.T.S.) per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale nella seduta del 20/06/2025, composto da n. 25 pagine, trasmesso a questo Servizio 1 D.R.A. con nota prot. n. 44692 del 24.06.2025, riportante la dichiarazione dei presenti firmata dal Segretario e dal Presidente della C.T.S. e l'attestazione di presenza dei componenti della Commissione, con il quale è stato espresso *parere di non assoggettabilità a VIA*, ai sensi dell'art. 19, comma 7 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., e *parere positivo di Valutazione di Incidenza Ambientale (V.Inc.A) Livello 2*, ai sensi art. 5 del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii., del progetto di “*Recupero ambientale e riqualificazione ai fini agricoli di una ex cava, dismessa in data antecedente l'entrata in vigore della legge n. 127 del 9.12.1980 Società sorelle E&R società agricola dell'Etna S.S.*”, presentato dalla Società Sorelle E&R - Società Agricola dell'Etna S.S., con sede legale in Castiglione di Sicilia, via G. Marconi n. 83, C.F. e P. Iva. 05453070871, pec: s.agricoladelletna@pec.it, codice procedura 3354, a condizione che si ottemperi alle Condizioni Ambientali ivi riportate;
- FATTI SALVI** i vincoli e gli obblighi derivanti da ogni altra disposizione di legge e senza pregiudizio di eventuali diritti di terzi;
- A TERMINE** delle vigenti disposizioni;

DECRETA

Articolo 1

Si esprime **parere di non assoggettabilità a VIA**, ai sensi dell'art. 19, comma 7 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., e **parere positivo di Valutazione di Incidenza Ambientale (V.Inc.A) Livello 2**, ai sensi art. 5 del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii., per il progetto di “*Recupero ambientale e riqualificazione ai fini agricoli di una ex cava, dismessa in data antecedente l'entrata in vigore della legge n. 127 del 9.12.1980 Società sorelle E&R società agricola dell'Etna S.S.*”, presentato dalla Società Sorelle E&R - Società Agricola dell'Etna S.S., **codice procedura 3354**, condizionato alla ottemperanza delle seguenti condizioni ambientali:

Condizione Ambientale	n. 1
Macrofase	Ante Operam - Corso Operam
Fase	Fase di progettazione esecutiva - Fase di esercizio

Ambito di applicazione	Suolo
Oggetto della prescrizione	Il Proponente, in relazione all'utilizzo delle terre e rocce da scavo in regime di sottoprodotto ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e del DM 152/2022, dovrà individuare e rappresentare cartograficamente le aree di deposito temporaneo funzionali alle attività di recupero ambientale, specificandone l'estensione, la localizzazione e le modalità di gestione. Le suddette aree dovranno essere organizzate in modo da garantire la tracciabilità dei materiali e la separazione tra lotti diversi. Non è ammesso lo stoccaggio di materiali che non rispettino i requisiti previsti per il riconoscimento del sottoprodotto, i quali, se presenti, dovranno essere gestiti secondo la normativa sui rifiuti presso impianti autorizzati. L'ubicazione delle aree di stoccaggio dovrà evitare aree soggette a ristagni idrici o rischio idraulico. Le medesime prescrizioni si applicano anche in fase di esercizio, qualora siano previste ulteriori movimentazioni di terre e rocce da scavo per attività di modellamento o sistemazione ambientale del sito.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Progettazione esecutiva – Fase di esercizio
Ente vigilante	A.R.T.A. – Dipartimento Regionale Ambiente
Enti coinvolti	

Condizione Ambientale	n. 2
Macrofase	Ante Operam - corso d'operam
Fase	Fase di progettazione esecutiva -corso d'opera
Ambito di applicazione	Traffico
Oggetto della prescrizione	Al fine di evitare il congestionamento della viabilità locale afferente al sito estrattivo e contenere i potenziali impatti sul traffico veicolare, la tempistica prevista per la realizzazione delle opere di recupero dovrà essere rimodulata. In considerazione dei volumi di materiale da abbancare, la durata complessiva delle attività di recupero non dovrà essere inferiore a cinque (5) anni, in modo da garantire una distribuzione temporale delle movimentazioni compatibile con la capacità di carico della rete stradale esistente. Occorre redigere un adeguato cronoprogramma
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Progettazione esecutiva
Ente vigilante	A.R.T.A. – Dipartimento Regionale Ambiente
Enti coinvolti	

Condizione Ambientale	n.3
Macrofase	Ante Operam - Corso Operam
Fase	Fase di progettazione esecutiva - Fase di esercizio
Ambito di applicazione	Suolo
Oggetto della prescrizione	Al fine di contenere il rischio di contaminazione del suolo a causa di eventuali sversamenti accidentali, il Proponente dovrà prevedere uno specifico piano di prevenzione.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Progettazione esecutiva – Fase di esercizio
Ente vigilante	A.R.T.A. – Dipartimento Regionale Ambiente
Enti coinvolti	

Condizione Ambientale	n. 4
Macrofase	Ante Opera – Corso opera
Fase	Fase di progettazione esecutiva – Fase di esercizio
Ambito di applicazione	Ambiente idrico - Atmosfera

Oggetto della prescrizione	In relazione all'utilizzo della risorsa idrica sia per la fase di abbancamento che per le cure colturali il proponente dovrà fornire una relazione descrittiva delle modalità di approvvigionamento idrico sia in fase di esercizio (igiene, bagnatura piste...) che per il recupero ambientale (manutenzione piante);
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase di progettazione esecutiva – Fase di esercizio
Ente vigilante	A.R.T.A. – Dipartimento Regionale Ambiente
Enti coinvolti	

Condizione Ambientale	n. 5
Macrofase	Ante Operam
Fase	Fase di progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Recupero Ambientale
Oggetto della prescrizione	In relazione al riempimento e rimodellamento morfologico del sito, il Proponente dovrà predisporre e trasmettere, in fase di progettazione esecutiva documentazione adeguamento a eventuali prescrizioni per vincolo idrogeologico: il proponente, dovrà conformarsi alle eventuali prescrizioni tecniche impartite dall'Ispettorato Ripartimentale delle Foreste, progettando e realizzando, se richiesto, sistemazioni idraulico-Forestali, canali di scolo, fossi di guardia e ulteriori opere di regimazione delle acque meteoriche.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Progettazione esecutiva
Ente vigilante	A.R.T.A. – Dipartimento Regionale Ambiente
Enti coinvolti	

Condizione Ambientale	n. 6
Macrofase	In Corso d'Opera
Fase	Fase di Esercizio
Ambito di applicazione	Recupero Ambientale
Oggetto della prescrizione	<ul style="list-style-type: none"> - in relazione all'abbancamento delle terre e rocce da scavo il proponente dovrà attuare un piano di monitoraggio per il controllo della stabilità dei versanti nelle fasi successive al ricolmamento, prevedendo, in caso di criticità, l'adozione di adeguate misure correttive. - In relazione alle previste attività di piantumazione relative alla fase di recupero ambientale, nonché le fasi relative alla messa a dimora e allo sviluppo dell'oliveto, il Proponente dovrà fornire con cadenza biennale una relazione, da un tecnico abilitato, corredata da un report fotografico con le attività eseguite.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Progettazione esecutiva
Ente vigilante	A.R.T.A. – Dipartimento Regionale Ambiente
Enti coinvolti	

Condizione Ambientale	n. 7
Macrofase	In Corso d'Opera
Fase	Fase di Esercizio
Ambito di applicazione	Rifiuti
Oggetto della prescrizione	Il Proponente dovrà assicurare che eventuali rifiuti derivanti dalla manutenzione dei mezzi d'opera e delle attrezzature presenti nel sito, siano gestiti conformemente alla vigente disciplina di settore.
Termine avvio Verifica	Fase di esercizio

Ottemperanza	
Ente vigilante	ARPA Sicilia
Enti coinvolti	

Articolo 2

Costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto il parere n. 334/25 reso dalla Commissione Tecnica Specialistica (C.T.S.) per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale nella seduta del 20.06.2025, composto da n. 25 di pagine oltre l'attestazione di presenza dei componenti della Commissione.

Articolo 3

Il presente decreto è rilasciato esclusivamente per gli aspetti di natura ambientale di cui al D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. riguardanti gli elaborati progettuali trasmessi a questo Assessorato, pertanto il proponente è onerato, prima dell'inizio dei lavori, di acquisire tutte le restanti autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto.

Articolo 4

Il progetto dovrà essere realizzato conformemente agli elaborati presentati. Eventuali modifiche dello stesso dovranno preventivamente essere valutate da questo Assessorato mediante inserimento nel "Portale Valutazioni Ambientali" della relativa procedura o valutazione ambientale di cui al D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii..

Articolo 5

Il proponente è tenuto a ottemperare, ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., alle condizioni ambientali contenute nel presente provvedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA, trasmettendo in formato elettronico esclusivamente all'autorità competente, per mezzo del Portale Valutazioni Ambientali di questo Assessorato, la documentazione contenente gli elementi necessari alla verifica dell'ottemperanza per l'accertamento del rispetto delle specifiche condizioni ambientali inerenti alla progettazione, alla realizzazione e all'esercizio dell'opera.

Articolo 6

Ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., qualora siano accertati inadempimenti o violazioni delle condizioni ambientali, ovvero in caso di modifiche progettuali che rendano il progetto difforme da quello sottoposto al procedimento di verifica di assoggettabilità alla Valutazione d'Impatto Ambientale (V.I.A.), ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., l'Autorità competente procede secondo la gravità delle infrazioni.

Articolo 7

L'Autorità competente al rilascio del titolo abilitativo all'esecuzione dell'opera e/o all'esercizio dell'attività, nell'ambito dell'esercizio delle proprie attività, dovrà verificare che i lavori siano eseguiti nel rispetto dei contenuti del progetto approvato con il presente provvedimento e nel rispetto delle prescrizioni impartite dal parere ambientale sopra richiamato.

Articolo 8

Il presente decreto sarà pubblicato, integralmente sul nuovo Portale della Regione Siciliana all'indirizzo <https://www.regione.sicilia.it/istituzioni/regione/strutture-regionali/assessorato-territorio-ambiente/dipartimento-ambiente> (→ Consulta i Decreti), in ossequio all'art. 98, comma 6, della L.R n. 9 del 7 maggio 2015 e, ai sensi dell'art. 19 comma 10 del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., nel Portale Valutazioni Ambientali di questo Dipartimento (<https://si-vvi.regione.sicilia.it>), **Codice Procedura n. 3354**, e per estratto nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana.

Avverso il presente provvedimento è esperibile, entro giorni 60 (sessanta) dalla data di pubblicazione o di notifica, ricorso giurisdizionale dinanzi al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) o, in alternativa ricorso straordinario al Presidente della Regione Siciliana entro il termine di giorni 120 (centoventi).

Palermo, lì

L'Assessore
On.le Avv. Giuseppa Savarino

GIUSEPPA SAVARINO
2025.09.15 10:53:08
CN=GIUSEPPA SAVARINO
C=IT
O=REGIONE SICILIANA
2.5.4.97-VATTI-80012000826
RSA/2048 bits